



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
Istituto d'Istruzione Superiore  
"GAETANO DE SANCTIS"

00189 Roma - Via Cassia, 931 - ☎ 0630360402 📠 0630361171  
28° Distretto N.Cod.Fisc. 80410770582 - Cod. Mecc. RMIS06200B  
con sezioni associate:RMPC06201P - RMPS06201T - ROMA  
✉ RMIS06200B@istruzione.it 📧 RMIS06200B@pec.istruzione.it  
🌐 <http://www.liceodesanctisroma.gov.it>



Sistema di Gestione Certificato



 UNIVERSITY of CAMBRIDGE  
International Examinations

CAMBRIDGE INTERNATIONAL CENTRE

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## UN LICEO PER LA COMUNITÀ

La *qualità*, in termini di politica scolastica, risente di numerosi fattori. La scuola infatti – intesa come processo educativo e formativo *attivo* in un determinato contesto sociale e territoriale e non come *servizio passivo* – va oltre al concetto di semplice “istituzione che eroga servizi scolastici”. La scuola è infatti interdipendente con la collettività e con il territorio. Per questa ragione è indispensabile che ogni scelta che la riguardi sia valutata tenendo conto della “complessità”. Non si può infatti isolare un unico aspetto quando si parla di scuola, neanche quando lo scopo è semplificare, perché in questo ambito più che mai ogni *input* non produce solo *output*, ma soprattutto *outcome*, risultati, e *impact*, impatti.

### L'ISTITUTO E IL TERRITORIO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Gaetano De Sanctis" vanta una solida tradizione nel territorio dell'odierno XV Municipio di Roma con un bacino di utenza che abbraccia la zona compresa tra Ponte Milvio, Collina Fleming, Via Cassia fino alla zona Cerquetta-Ogliata e ai comuni limitrofi a nord di Roma.

Il territorio si presenta estremamente eterogeneo e vi coesistono quartieri residenziali, campagna urbanizzata, insediamenti produttivi. Altrettanto eterogenee appaiono la densità della popolazione e la composizione socio-economica degli abitanti. Da alcuni anni la zona Nord è in continua espansione abitativa e ciò comporta un aumento delle famiglie residenti e della popolazione scolastica.

Gli alunni che frequentano le sedi provengono per la maggior parte da famiglie con reddito medio-alto che ripongono ampie aspettative verso il raggiungimento degli obiettivi formativi della scuola. Rilevante appare la presenza di numerose famiglie di stranieri provenienti da Paesi dell'Unione europea ed extraeuropei.

L'Istituto presenta un'offerta didattica ampia ed articolata: infatti dall'a. s. 2002/2003, ai pre-esistenti due indirizzi di studio - classico e linguistico - si è aggiunto l'indirizzo scientifico PNI che ha soddisfatto la cre-

scente richiesta da parte dell'utenza. Attualmente con il riordino della scuola secondaria superiore sono attivi tre Licei: Classico, Linguistico e Scientifico.

L'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Gaetano De Sanctis" promuove tutte le iniziative che realizzano la funzione della Scuola come centro di istruzione e formazione culturale, sociale e civile del territorio: in tal senso incoraggia progetti di ampio respiro interculturale e che prevedano l'inclusione in percorsi di internazionalizzazione, stringendo accordi di partenariato e di collaborazione con associazioni, Enti, Istituzioni sia presenti sul territorio di riferimento sia esteri.

Dall'analisi delle caratteristiche dell'Istituto, dall'esigenza di accogliere, formare e orientare le giovani generazioni tra esperienza ed innovazione, la scuola attua un percorso di miglioramento partendo dall'analisi puntuale del contesto, dei processi organizzativi e degli esiti formativi, delineando la mission dell'Istituto che indica come prioritarie due aree di intervento: l'internazionalizzazione e l'inclusione (attraverso interventi di recupero/potenziamento e personalizzazione educativa).

## LA MISSION DELL'ISTITUTO

La scelta di individuare come prioritari gli obiettivi dell'Internazionalizzazione e dell'Inclusione è dovuta principalmente all'esperienza degli ultimi anni che ha visto un'utenza sempre più attenta ai mutamenti economico-sociali del nostro Paese proiettando i propri interessi al di fuori dei confini nazionali soprattutto per quanto riguarda il futuro mondo lavorativo degli studenti. La nostra scuola è da tempo impegnata a fornire risposte concrete alle richieste dell'utenza attraverso un'accurata autovalutazione d'istituto che ha permesso di riflettere sull'azione didattica-educativa dei tre indirizzi liceali (classico, linguistico e scientifico) fornendo spunti per una programmazione personalizzata di attività curricolari ed extra-curricolari miranti al pieno sviluppo della persona.

L'internazionalizzazione è posta al centro del progetto educativo d'Istituto e si esplicita sia in ambito curricolare che extra-curricolare:

- La scuola è riconosciuta Cambridge International School e propone l'offerta formativa dell'opzione Cambridge insieme ai corsi per le certificazioni linguistiche (la scuola è sede di esami ed è riconosciuta dal British Council).
- La scuola rilascia l'ESABAC, il diploma italiano di Esame di Stato e il Baccalaureato francese a seguito di un percorso di formazione integrata di liceo linguistico e del superamento di un esame sulle discipline specifiche (francese e storia in francese).

## COMPLESSITA' COME RISORSA PER IL MIGLIORAMENTO

L'Istituto si caratterizza per la sua complessità e per l'offerta di indirizzi liceali, nonché per la provenienza degli alunni che abbraccia tutto il territorio nord del Comune di Roma e che si estende ai comuni limitrofi. Le cinque sedi su cui è articolato l'Istituto sono condivise con altri Istituti, sia del primo che del secondo ciclo, anche di diverso ordine. L'offerta di indirizzi liceali nelle varie sedi consente una loro configurazione territoriale tale da rispondere alle richieste dell'utenza.

La complessità è ritenuta e vissuta dalla comunità scolastica come opportunità di scambio, confronto, necessità di procedure organizzative rigorose e di responsabilizzazione. La complessità dell'istituto richiede una ferrea organizzazione, collaborazione, condivisione di regole e rispetto dell'ambiente scolastico da parte di tutte le componenti. La risposta che l'Istituto ha dato in questi anni al bisogno di istruzione manifestato dall'utenza è apprezzata dai genitori che sostengono la scuola nelle sue scelte strategiche.

## LE SEDI DELL'ISTITUTO

### 1) SEDE CENTRALE - Via Cassia, 931

La sede beneficia di una struttura edilizia di recente costruzione, con ampi spazi, interni ed esterni, razionalmente collocati.

Attualmente vi sono 31 classi di liceo classico, scientifico e linguistico.

### 2) SEDI SUCCURSALI

#### a) Via Malvano, 20

La sede è ospitata all'interno della Scuola primaria "R. Merelli" afferente all'IC G. Petrassi e conta 10 classi di liceo classico, scientifico e linguistico.

- b) Via Serra, 91  
La sede è ospitata all'interno della Scuola primaria "Ferrante Aporti" afferente all'IC Via Nitti e conta 12 classi per l'indirizzo linguistico.
- c) Via G. Gallina, 28  
La sede è ospitata all'interno della Scuola Media "Amaldi", afferente all'IC Via Cassia km 18,700 che conta 17 classi di liceo classico, scientifico e linguistico.
- d) Via Cassia, 726  
La sede è ospitata all'interno dell'I.I.S. "Via Emery" (ex Stendhal) sito in V. Cassia 726 e conta n. 2 classi iniziali di liceo linguistico.

## AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'Istituto vanta una tradizione consolidata nel campo dell'autovalutazione, del miglioramento continuo e dell'accountability. Fin da quando, con il D.P.R. n. 275/1999, è stata conferita l'autonomia alle Istituzioni scolastiche, l'Istituto d'Istruzione Superiore Gaetano De Sanctis si è impegnato con rigore e competenza nei processi di autovalutazione, a partire dall'analisi del contesto e delle risorse, in relazione agli esiti di apprendimento, ai processi attuati, mettendo in campo le pratiche autovalutative pregresse nella scuola, aggiornandole, aprendo all'innovazione e al miglioramento continuo.

La scuola ha negli anni compiuto una puntuale analisi dei punti di forza e di criticità, mettendo in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativo-didattici all'interno del contesto socio-culturale di riferimento. L'autovalutazione d'Istituto ha contribuito a consolidare l'identità e l'autonomia della scuola e ha responsabilizzato tutta la comunità scolastica nel perseguimento dei migliori risultati. In linea con il RAV, la scuola valuta già da tempo il servizio scolastico nel suo complesso, nelle sue capacità organizzative ed educative, nonché nei suoi rapporti con il contesto sociale. Tutte le attività e i processi sottoposti a monitoraggio hanno evidenziato un quadro complessivamente positivo.

L'Istituto ha sempre partecipato alle prove INVALSI. Il punteggio medio della scuola risulta pari e superiore rispetto al Lazio, al Centro e all'Italia sia in Italiano che in Matematica considerando la Scuola nel suo complesso nel test INVALSI svolto nel maggio 2014. Si sono rilevati risultati di italiano in linea rispetto agli altri Licei anche di ESCS simile. Alcune criticità sono state rilevate nei risultati di matematica, soprattutto nelle sezioni di liceo classico e linguistico, oltre ad una varianza fra le classi superiore ai valori di riferimento. Pertanto le azioni di miglioramento che la scuola intende affrontare prioritariamente saranno indirizzate al miglioramento delle competenze degli studenti in matematica attraverso laboratori sperimentali e la somministrazione di prove autentiche comuni. Congiuntamente a tali interventi si prevede di attivare corsi di formazione e aggiornamento dei docenti nell'area matematica, con l'introduzione di nuove modalità metodologiche e di valutazione nell'ambito dell'innovazione didattica e dell'uso delle nuove tecnologie, estendendo tale offerta formativa ai docenti della scuola di tutte le discipline.

## CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

L'Istituto è certificato nel sistema di gestione per la qualità UNI EN ISO 9001:2008 (Cert. N. SQU 2004 AQ 1133). Il riconoscimento è presente fin dall'a. s. 2003/2004. L'Istituto ha implementato il proprio sistema di qualità per l'esigenza di monitorare continuamente i processi interni e al fine di misurare in maniera oggettiva la loro efficacia sia per quanto riguarda gli esiti di apprendimento sia in riferimento alle attività e ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa: l'analisi comparativa dei risultati finali di tutte le classi e di tutti gli indirizzi è stata compiuta dall'a. s. 1999-2000 e fino al 2014-15, a riprova che le pratiche di autovalutazione sono presenti nell'Istituto fin dagli albori dell'autonomia. Per la valutazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono stati utilizzati strumenti e schede di rilevazione sempre aggiornati e riferibili alle varie componenti della comunità scolastica da monitorare nella loro soddisfazione e gradimento rispetto alle attività/progetti proposti e realizzati.

## IL MODELLO DI VALUTAZIONE

Il modello di valutazione attuato nell'Istituto ha richiesto l'esame delle risorse, dei processi, degli esiti, a partire dal contesto che esercita influssi determinanti sulle situazioni scolastiche. La costruzione di un sistema di criteri e di indicatori, l'individuazione degli strumenti idonei alla raccolta dei dati e delle informazioni, l'analisi degli elementi di conoscenza così raccolti hanno costituito una solida base su cui costruire l'attuale azione di autovalutazione che, sulla base del più recente quadro normativo, ha trovato l'Istituto pronto a rispondere

alle sollecitazioni del Sistema Nazionale di Valutazione e ha costituito un effettivo e valido supporto alle decisioni ed al miglioramento continuo.

IL PDM si integra perfettamente nell'Offerta Formativa in quanto i presupposti da cui discende sono coerenti con la missione e la visione espressi nel Piano dell'offerta formativa. Gli obiettivi di processo individuati rispondono alle priorità individuate nel RAV. L'Area del RAV in cui la scuola ha rilevato la maggiore criticità è quella relativa alle prove INVALSI di matematica dove si è riscontrato il punteggio più basso nelle classi di liceo classico e, soprattutto, nelle classi di liceo linguistico. La varianza tra le classi in matematica inoltre appare superiore ai valori di riferimento.

IL PDM comporta la necessità di diffondere la cultura del miglioramento continuo, ricorrendo all'utilizzo dello strumento dell'autovalutazione. La scuola persegue l'innovazione metodologica e didattica che dovrà divenire pratica condivisa ed attuata da tutto il personale della scuola: si dovrà lavorare sul coinvolgimento generalizzato, sulla comunicazione e attraverso il lavoro di équipe.

L'USR per il Lazio ha rilevato che la partecipazione degli allievi alle Prove INVALSI 2015 è risultata inferiore al 75%, con più marcata differenza su Roma e Provincia. I risultati delle prove INVALSI risentono delle agitazioni che da anni nella città di Roma ne disturbano lo svolgimento e che, in altri istituti, hanno impedito in toto la rilevazione. I risultati in matematica nelle classi dell'indirizzo linguistico presentano criticità. I livelli di italiano sono in linea con le medie nazionali. Gli interventi di miglioramento saranno quindi finalizzati a ridurre il gap negativo tra la prestazione in matematica degli studenti del liceo linguistico (e in parte anche del liceo classico) rispetto a quella delle sezioni di liceo scientifico per le quali non si sono rilevate tali difficoltà. Pertanto la criticità rilevata per la matematica è settoriale, nel senso che interessa principalmente il liceo linguistico. Gli esiti tra le classi non sempre sono uniformi. Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano è inferiore a quella media, i punteggi delle classi in italiano non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano è inferiore alla media nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in matematica è invece superiore alla media nazionale. Il punteggio di matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea rispetto a quello dei licei del Lazio e inferiore rispetto a quello di licei del Centro e dell'Italia con background socio-economico e culturale simile. La variabilità dei punteggi in matematica tra le diverse classi, che risulta superiore a quella media, è influenzata dai tre diversi indirizzi di studio presenti nell'istituto, così come i punteggi delle diverse classi in matematica, che si discostano significativamente dalla media della scuola solo per quanto riguarda le classi di liceo linguistico.

Per migliorare tale ambito relativo alle prove standardizzate (INVALSI Matematica) si intende promuovere un rinnovamento della didattica basato sull'interazione dinamica fra mondo reale e mondo matematico che prevede l'utilizzo di prove autentiche per valutarne gli esiti. Per affrontare al meglio tale percorso è necessario partire dalla formazione dei docenti finalizzata anche all'uso delle nuove tecnologie nella didattica. Occorre pertanto anche un incremento delle dotazioni tecnologiche nelle aule e negli ambienti di apprendimento e l'incremento dell'attività laboratoriale.

L'istituto perseguirà il miglioramento attraverso:

- Priorità e traguardi riferiti agli esiti delle prove standardizzate
- Obiettivi di processo relativi alle priorità e traguardi riferiti agli esiti delle prove standardizzate
- Ulteriori progettualità già intraprese da sviluppare nel prossimo triennio ovvero:
  - 1) La didattica innovativa per lo studio delle lingue classiche basata sul metodo induttivo
  - 2) La pratica del Debate
  - 3) Studio di fattibilità per la riorganizzazione dell'orario scolastico in funzione di una migliore fruizione degli spazi e dello sviluppo di ambienti di apprendimento non convenzionali (TEAL)
  - 4) Curricula delle classi opzione Cambridge International
  - 5) Prosecuzione della formazione docenti per il conseguimento delle certificazioni in lingua inglese e per la metodologia CLIL
  - 6) L'incremento e la ridefinizione delle iniziative di alternanza scuola lavoro alla luce delle nuove norme dettate dalla legge 107/2015
  - 7) L'introduzione di materie opzionali nel triennio come previsto dalla legge 107/2015

Si riportano di seguito i contenuti, le azioni, le procedure e tempi della realizzazione degli obiettivi di processo indicati nel RAV.

Esiti degli studenti	Priorità (lungo periodo)	Traguardi (a tre anni)	Risultati minimi Primo anno	Risultati minimi Secondo anno	Risultati minimi Terzo anno
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire il numero degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 in matematica	Attestare la percentuale di studenti collocati, in matematica, nel livello 1 al 22% o inferiore, nel livello 2 al 25% o inferiore.	Riduzione della percentuale di studenti collocati nel livello 1 e 2, rispettivamente di 1 punto percentuale rispetto alla media regionale	Riduzione della percentuale di studenti collocati nel livello 1 e 2, rispettivamente di 4 punti percentuali rispetto alla media regionale	Attestare la percentuale di studenti collocati nel livello 1 in matematica al 25% e nel livello 2 al 28%
	Migliorare i risultati in matematica nelle classi di liceo classico e linguistico	Ridurre la varianza in matematica tra le classi di diverso indirizzo di 10 punti percentuali	Riduzione della varianza di 1 punto percentuale	Riduzione della varianza di 4 punti percentuali	Riduzione della varianza in matematica tra le classi di diverso indirizzo di 8 punti percentuali

ESITI	PRIORITA'RAV	TRAGUARDI RAV
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire il numero degli studenti collocati nei livelli 1e 2 in matematica	Attestare la percentuale di studenti collocati, in matematica, nel livello 1 al 22% o inferiore, nel livello 2 al 25% o inferiore.
	Migliorare i risultati in matematica nelle classi di liceo classico e linguistico	Ridurre la varianza in matematica tra le classi di diverso indirizzo del 10%

OBIETTIVI DI PROCESSO	
Curricolo, progettazione e valutazione	Attivazione di laboratori sperimentali di matematica per gli studenti
	Realizzazione di prove autentiche comuni
Ambiente di apprendimento	Rinnovamento e ampliamento delle dotazioni tecnologiche presenti nelle aule
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Corsi di formazione per i docenti sulla didattica della matematica
	Corsi di formazione per i docenti sull'innovazione metodologica e l'uso delle nuove tecnologie
	Formazione di una rete scolastica per l'aggiornamento dei docenti e gli acquisti di dotazioni tecnologiche

**TABELLA 1 – VERIFICA CONGRUENZA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE**

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alla priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Attivare laboratori sperimentali di matematica	X	X
	Realizzare prove autentiche comuni	X	X
Ambiente di apprendimento	Rinnovamento e ampliamento delle dotazioni tecnologiche delle aule	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Corso di formazione per i docenti sulla didattica della matematica	X	X
	Corso di formazione per i docenti sull'innovazione metodologica e sull'uso delle nuove tecnologie	X	X
	Formazione di una rete scolastica per l'aggiornamento dei docenti e per l'acquisto di dotazioni tecnologiche	X	X

**TABELLA 2 – CALCOLO DELLE NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ ED IMPATTO**

Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: rilevanza
Attivare laboratori sperimentali di matematica	5	4	20
Realizzare prove autentiche comuni	4	5	20
Rinnovamento e ampliamento delle dotazioni tecnologiche delle aule	2	5	10
Corso di formazione per i docenti sulla didattica della matematica	5	5	25
Corso di formazione per i docenti sull'innovazione metodologica e sull'uso delle nuove tecnologie	5	5	25
Formazione di una rete scolastica per l'aggiornamento dei docenti e per l'acquisto di dotazioni tecnologiche	5	4	20

Dalla tabella emerge che gli obiettivi di processo legati alla formazione dei docenti sono quelli a massima fattibilità ed impatto. Il processo di miglioramento non può prescindere dal coinvolgimento degli insegnanti nell'innovazione. Rilevanti, in termini di fattibilità e impatto, appaiono le altre azioni previste ai fini del raggiungimento degli scopi prefissati. L'incremento delle dotazioni tecnologiche riveste una minore fattibilità, in quanto subordinato al reperimento delle risorse economiche necessarie.

**TABELLA 3 – RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO**

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Attivare laboratori sperimentali di matematica	I biennio: Diminuzione insuff. e medioc. tutti gli indirizzi; miglioramento risultati in matematica di classico e linguistico	% di studenti $\leq 4$ % di studenti tra 4 e 6 (I biennio tutti gli indirizzi) nei risultati I Quad., II Quad.	Individuazione e confronto risultati studenti in matematica nelle classi I e II
Realizzare prove autentiche comuni	Periodizzazione e calendarizzazione delle prove comuni per classi parallele. Omogeneità dei risultati nei vari indirizzi	% di studenti $\leq 4$ % di studenti tra 4 e 6 (I biennio tutti gli indirizzi) nelle prove comuni. Varianza tra le classi	Individuazione e confronto risultati studenti nelle prove I biennio (I Quad. e II Quad.)
Corso di formazione per i docenti sulla didattica della matematica	Sperimentazione di metodologie innovative per il recupero di competenze in matematica	% docenti partecipanti % docenti che utilizzano metodologie innovative	Questionario docenti
Corso di formazione per i docenti sull'innovazione metodologica e sull'uso delle nuove tecnologie	Utilizzo nuove tecnologie nella didattica classi prime e seconde	% docenti partecipanti % docenti che utilizzano le nuove tecnologie	Questionario docenti
Rete di scuole per l'aggiornamento dei docenti e l'acquisto di dotazioni tecnologiche	Formazione di rete	Partecipazione a bandi Protocolli d'intesa con scuole e enti interessati	Documenti agli atti DSGA
Rinnovamento e ampliamento delle dotazioni tecnologiche delle aule	Formulazione di progetti Erogazione di fondi MIUR e PON	n. di progetti aggiudicati n. di PC, LIM, proiettori e altro acquisiti nelle sedi Fundraising.	Questionari studenti e genitori DSGA

**TABELLA 4 – VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE AZIONI**

Azione prevista	Effetti a medio termine	Effetti a lungo termine
Laboratori sperimentali di matematica	Sperimentare un'innovazione didattica basata sull'interazione fra mondo reale e mondo matematico.	Rilevare un miglioramento dei risultati degli studenti nella matematica.
Prove autentiche comuni	Realizzare strumenti finalizzati a valutare le competenze. Progettazione di prove per classi parallele.	Favorire il confronto sui risultati di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze. Ridurre la variabilità tra le classi.
Corso di formazione didattica della matematica	Supportare i docenti nell'innovazione didattica basata sull'interazione fra mondo reale e mondo matematico.	Innovare la didattica della matematica e valorizzare la professionalità dei docenti.
Corso di formazione innovazione metodologica e sull'uso delle nuove tecnologie	Sviluppare una didattica per competenze, attraverso le potenzialità delle tecnologie nella progettazione, nella condivisione e nella valutazione. Ricerca-azione a livello di rete o di istituto, in modalità blended.	Innovare la didattica di tutte le discipline. Favorire l'abitudine al lavoro d'équipe, confrontandosi con i colleghi, condividendo strategie ed esperienze. Valorizzare la professionalità dei docenti.
Rete di scuole per l'aggiornamento dei docenti e per l'acquisto di dotazioni tecnologiche	Promuovere il confronto fra docenti di diversi istituti e favorire la diffusione di buone pratiche. Ottimizzazione delle risorse.	Attivare laboratori di formazione docenti in rete, finalizzati alla ricerca didattica, alla sperimentazione, alla documentazione scientifica e didattica.
Rinnovamento e ampliamento delle dotazioni tecnologiche delle aule	Incrementare le ore dedicate alla didattica laboratoriale. Supportare l'innovazione didattica.	Realizzare il miglioramento generalizzato delle condizioni degli ambienti di apprendimento.

**TABELLA 5. CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento (obiettivi triennali L. 107/15 e principi ispiratori avanguardie educative)
<p>Gli obiettivi di processo e le relative azioni sono tutti in stretta connessione con gli obiettivi indicati dalla legge 107/2015. Partecipando con progetti specifici ai bandi PON e Fondazione Roma, MIUR Laboratori territoriali e PNSD si prevede di realizzare moderni ambienti di apprendimento, sia attraverso l'implementazione delle dotazioni tecnologiche d'aula, sia attraverso la modifica degli arredi, sia attraverso la ristrutturazione dei laboratori scientifici e multimediali. I nuovi spazi realizzati saranno messi a disposizione dei docenti e degli studenti al fine di realizzare una didattica innovativa e più motivante. Tutte le azioni intraprese e da avviare sono inserite in un progetto di innovazione metodologica e didattica.</p>	<p>Legge 107 art. 1 comma 7:                      b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;                      h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti,                      i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>Avanguardie Educative INDIRE:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</li> <li>3. creare nuovi spazi per l'apprendimento</li> <li>7. promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</li> </ol>

**TABELLA 6 – DESCRIVERE L’IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA**

**A. 2015/16**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Docenti</b>	Progettazione, programmazione, coordinamento, attività di insegnamento e funzionali, elaborazione materiale didattico e prove di verifica	ORE F. 150 ORE N.F. 360 ORE N.F. 35	€ 6.967,50 € 8.362,80 € 813,05	FIS BILANCIO MIUR PROG. PDM
<b>Personale ATA</b>	Supporto tecnico amministrativo. Servizi ausiliari.	ORE 50	€ 830,00	FIS

**TABELLA 7 – DESCRIVERE L’IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI**

**A. 2015/16**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	€ 4.580,22	BILANCIO
Consulenti	_____	_____
Attrezzature	€ 62.000,00 € 32.532,00 € 26.000,00	FONDAZIONE ROMA BILANCIO FONDI FESR
Servizi ( infrastrutture)	€ 7.500,00	FONDI FESR

**TABELLA 6 – DESCRIVERE L’IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA**

**B. 2016/17**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Docenti</b>	Progettazione, programmazione, coordinamento, attività di insegnamento e funzionali, elaborazione materiale didattico e prove di verifica	ORE F. 150 ORE N.F. 400	€ 6.967,50 € 9.292,00	FIS BILANCIO
<b>Personale ATA</b>	Supporto tecnico amministrativo. Servizi ausiliari.	ORE 50	€ 830,00	FIS

**TABELLA 7 – DESCRIVERE L’IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI**

**B. 2016/17**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	€ 6.000,00	BILANCIO
Consulenti	_____	_____
Attrezzature	€ 30.000,00	FONDI FESR o ATTIVITA' DI FUNDRAISING
Servizi	€ 8.000,00	FONDI FESR

**TABELLA 6 – DESCRIVERE L’IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA**

**C. 2017/18**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Docenti</b>	Progettazione, programmazione, coordinamento, attività di insegnamento e funzionali, elaborazione materiale didattico e prove di verifica	ORE F. 150 ORE N.F. 400	€ 6.967,50 € 9.292,00	FIS BILANCIO
<b>Personale ATA</b>	Supporto tecnico amministrativo. Servizi ausiliari.	ORE 50	€ 830,00	FIS

**TABELLA 7 – DESCRIVERE L’IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI**

**C. 2017/18**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	€ 6.000,00	BILANCIO
Consulenti		
Attrezzature	€ 30.000,00	FONDI FESR o ATTIVITA' DI FUNDRAISING
Servizi	€ 8.000,00	FONDI FESR

## CRONOPROGRAMMA

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 sett	2 ott	3 nov	4 dic	5 genn	6 febb	7 mar	8 apr	9 mag	10 giu
Attivare laboratori sperimentali di matematica	Riunioni dipartimento	Riunioni Consigli di classe programmazione	Riunioni Consigli di classe Pianificazione e organizzazione attività laboratori	Attività laboratori	Attività laboratori Valutazione esiti studenti	Attività laboratori	Attività laboratori	Partecipazione degli studenti a Gare di modellizzazione matematica		Valutazione esiti studenti
Realizzare prove autentiche comuni	Riunioni dipartimento Test d'ingresso	Riunioni Dipartimento Programmazione collegio docenti: Approvazione tempistica	Consigli di classe Programmazione	Riunioni Dipartimento Prove comuni	Valutazione esiti studenti		Prove comuni	Prove comuni Riunioni Dipartimento	Prove comuni	Valutazione esiti studenti
Rinnovamento e ampliamento delle dotazioni tecnologiche delle aule	Pianificazione attività di Fundraising  Riunioni OOC progetti PON, Fondazione Roma, Laboratori territoriali	Presentazione progetti. PON, Fondazione Roma, Laboratori territoriali	Presentazione Progetti 2° fase PON  Incontri con fondazioni e enti per fundraising							
Corsi di formazione per i docenti sulla didattica della matematica	1.Collegio docenti: approvazione piano di aggiornamento annuale 2. Contatti Enti e formatori esterni e pianificazione corsi		Iscrizione docenti piattaforma Matematica & Realtà			Il fase formazione docenti				
Corsi di formazione per i docenti sull'innovazione metodologica e l'uso delle nuove tecnologie nella didattica	3. sottoscrizione convenzioni e contratti 4. svolgimento I fase formazione		Approvazione piano di aggiornamento da inserire nel POF triennale			Inizio 2° fase formazione docenti				
Rete scolastica per la formazione dei docenti e gli acquisti di dotazioni tecnologiche	1.Contatti preliminari con altre istituzioni scolastiche 2.Sottoscrizione accordo di rete 3. Sottoscrizione convenzioni e contratti per formazione 4.Organizzazione corsi									

TABELLA 8 – TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											Note	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		
Esame degli esiti In- valsi a.s. 2013/14	Nucleo di valutazione	■		■										
Incontri del team di mi- glioramento	Dirigente scolastico	■	■	■	■	■	■	■	■	■				
Diffusione del PDM trami- te Collegio	Dirigente scolastico			■								■		
Corsi di formazione	Docente FS	■	■			■	■							
Attività Laboratori matematica	Coordinatore Dipartimento Matematica			■	■	■	■	■	■					
Svolgimento Prove autentiche	Coordinatori Dipartimenti				■			■	■					
Accordo di rete	Dirigente scolastico DSGA	■												
Acquisti Dotazioni tecnologiche	Dirigente scolastico, DSGA, commissione tecnica			■	■		■							
Monitoraggio azioni PDM	Nucleo di valutazione							■		■				Monitoraggio gradimento docenti, studenti, genitori, ATA. Gli esiti delle prove standardizzate nazionali si co- nosceranno solo nell'a.s 2016/2017

**TABELLA 9 – MONITORAGGIO DELLE AZIONI**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>
<b>Novembre 2015</b> <b>Maggio 2016</b> <b>Maggio 2016</b> <b>Maggio 2016</b> <b>Giugno 2016</b>	Programmazione orari di svolgimento Laboratori sperim. Matematica Partecipazione studenti Competizioni M&R, Olimpiadi Matematica, Ricaduta nella didattica ordinaria Grado di soddisfazione partecipanti	Calendario incontri Presenze studenti Risultanze competizioni % studenti con sospensioni di giudizio in matematica Questionario
<b>Dicembre 2015</b>  <b>Marzo 2016</b> <b>Aprile 2016</b>  <b>Maggio 2016</b> <b>Giugno 2016</b>	Riunioni di Dipartimento per elaborazione prove comuni  Svolgimento prove Correzione prove  Varianza tra le classi	Verbali delle riunioni Documenti di programmazione delle prove Archivio prove tabulazione risultati  Elaborazione e presentazione dei risultati
<b>Da</b> <b>Ottobre 2015</b> <b>A</b> <b>Ottobre 2016</b>	N° Riunioni commissione tecnica per capitolati gare Incontri e riunioni per attività di Fundraising Pianificazione e numero RDO sul MEPA % aule con dotazioni Report Almadiploma Profilo dei diplomati	Verbali riunioni  Verbali riunioni Determine DS Rilevazione numero dotazioni/classe Questionario Almadiploma
<b>Sett/Nov 2015</b> <b>Sett/Nov 2015</b>  <b>Febbraio 2016</b>  <b>Maggio 2016</b>	Approvazione piani di aggiornamento Pianificazione attività di aggiornamento e formazione Svolgimento e partecipazione corsi di formazione Grado di soddisfazione partecipanti	Delibere Calendarizzazione corsi Rilevazione presenze docenti ai corsi  Questionario di soddisfazione
<b>Settembre 2015</b> <b>Maggio 2016</b> <b>Maggio 2016</b>	Costituzione rete N° gare in rete Organizzazione corsi	Atto di costituzione della rete Documentazione di gara Convenzioni e contratti formatori

**TABELLA 10 – LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI**

**PRIORITÀ 1**

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
Diminuire il numero degli studenti collocati nel livello 1 e 2 in matematica	Ottobre 2016 Ottobre 2017	% studenti collocati nel livello 1 e 2 in matematica nelle prove Invalsi 2016/2017	Attestare la percentuale di studenti collocati nel livello 1 in matematica al 22% o inferiore, nel livello 2 al 25% o inferiore

**PRIORITÀ 2**

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
Migliorare i risultati in matematica nelle classi di liceo classico e di liceo linguistico	Ottobre 2016 Ottobre 2017	Varianza in matematica tra classi di diverso indirizzo rilevata nelle prove Invalsi 2016 e 2017	Ridurre la varianza in matematica tra le classi di diverso indirizzo del 10%

**TABELLA 11 CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO**

Strategie di condivisione del PDM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni Collegio docenti Riunioni Consiglio d'Istituto Comitato studentesco Assemblea dei genitori	Componenti organo collegiale	Presentazione con slides dibattito	
Riunione dipartimenti	Dirigente scolastico e Docenti	Discussione	

**TABELLA 12 E 13 – LE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA**

Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web/newsletter, Riunioni organi collegiali	Genitori	Febbraio/Marzo Maggio/giugno
Sito web Riunioni organi collegiali	Docenti	Mensile ottobre/giugno Luglio

Azioni di diffusione dei risultati del PDM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito web	Territorio	Giugno
Convegno	Scuole in rete	Maggio

**TABELLA 14 – COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

Nome	Ruolo
Maria Laura Morisani	Dirigente scolastico
Maria Vinci	Collaboratore DS – autovalutazione d'Istituto – Commissione Qualità
Giuseppina Di Palma	Funzione strumentale PTOF – autovalutazione d'Istituto – Commissione Qualità
Massimo Bondi	Docente Funzione strumentale Formazione e aggiornamento
Anna Claudia Lettieri	Docente Funzione strumentale Continuità
Fatima Longo	Docente Funzione strumentale Orientamento ASL
Anna Mandraffino	Docente Funzione strumentale Internazionalizzazione
Gabriella Bucciarelli	Docente Funzione strumentale Innovazione tecnologica
Susanna Trionfera	Docente referente Scuola Cambridge
Sabrina Farda	Docente referente Inclusione BES
Barbara Puri	Docente referente Inclusione e Intercultura

**Tabella 15 –CARATTERISTICHE DEL PERCORSO SVOLTO**

La tabella, per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n. 107/2015, art. 1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Priorità	Obiettivo di processo	Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate in modo preminente
1. Diminuire il numero degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 in matematica	Attivazione di laboratori sperimentali di matematica per gli studenti	Indirizzo e direzione	1-2-5
	Realizzazione di prove autentiche comuni	Indirizzo e direzione	1-2-5
2. Migliorare i risultati in matematica nelle classi di liceo classico e di liceo linguistico	Rinnovamento e ampliamento delle dotazioni tecnologiche presenti nelle aule	Coordinamento e organizzazione	4-5
	Corsi di formazione per i docenti sulla didattica della matematica	Direzione e gestione delle risorse umane	1-2-3-4-5
	Corsi di formazione per i docenti sull'innovazione metodologica e l'uso delle nuove tecnologie	Direzione e gestione delle risorse umane	1-2-3-4-5
	Formazione di una rete scolastica per l'aggiornamento dei docenti e gli acquisti di dotazioni tecnologiche	Direzione e gestione delle risorse umane e strumentali	1-3-4

I Rappresentanti dei genitori e degli studenti (CDI, Comitato studentesco, Consigli di classe) sono coinvolti sia nella fase d'avvio del Piano di Miglioramento, a seguito dell'individuazione delle priorità nel RAV, sia nel monitoraggio delle azioni.

Il Dirigente scolastico partecipa a tutti gli incontri del Nucleo di valutazione e del Team di miglioramento: dalla definizione del percorso del Piano di miglioramento, alla fase di realizzazione e di valutazione. Monitora l'andamento del Piano di Miglioramento, coordinando tutte le fasi di realizzazione.

L'azione del Dirigente scolastico, mirata al miglioramento, si realizzerà con l'apporto dell'insieme delle professionalità della scuola, attraverso il confronto, la condivisione delle scelte, la partecipazione e la responsabilizzazione di ciascuno. Per avviare e sostenere in tutte le sue fasi l'azione di miglioramento, occorre infatti saper operare delle scelte strategiche e individuare priorità e disegni operativi, innovando i processi, e consolidando le buone pratiche. Il Dirigente scolastico, il Team di miglioramento e i Dipartimenti disciplinari porteranno a compimento le azioni e gli interventi stabiliti seguendo il percorso tracciato e nel rispetto delle fasi di realizzazione programmate.

**TABELLA 16 - COMPOSIZIONE DEL TEAM DI MIGLIORAMENTO**

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Maria Laura Morisani	Dirigente scolastico
Maria Vinci	Collaboratore DS – autovalutazione d'Istituto – Commissione Qualità
Giuseppina Di Palma	Funzione strumentale PTOF – autovalutazione d'Istituto – Commissione Qualità
Donata Rizzo	Collaboratore DS – referente matematica Liceo linguistico
Daniela Peruzzi	Responsabile Dipartimento di matematica Liceo scientifico
Elisabetta Martinelli	Responsabile Dipartimento di matematica Liceo classico e linguistico
Massimo Bondi	Docente Funzione strumentale Formazione e aggiornamento
Gabriella Bucciarelli	Docente Funzione strumentale Innovazione tecnologica
Liviana Teodori	DSGA

Il Dirigente scolastico  
Maria Laura Morisani